37.esimo Simposio di Macolin, 21-23 maggio 1998 : "La vita dopo lo sport di punta"

Autor(en): **Seiler, Roland**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **55 (1998)**

Heft 4

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-999359

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

37.esimo Simposio di Macolin, 21 – 23 maggio 1998

«La vita dopo lo sport di punta»

di Roland Seiler

Per la seconda volta dopo il 1992, il Bundesinstitut für Sportwissenschaft (BISp) di Colonia, l'Institut National du Sport et de l'Education Physique (INSEP) di Parigi e la SFSM organizzano insieme un simposio. Il responsabile, Roland Seiler, ne passa brevemente in rassegna idee di base e programma.

Che cosa rappresenta per uno sportivo di punta la fine della propria carriera? Come riesce a cavarsela dopo aver passato parecchio tempo praticando sport ai massimi livelli? In merito a queste domande, o ad altre simili sono moltissimi ad avere delle esperienze personali o a poter raccontare degli aneddoti. D'altro canto però le conoscenze sistematiche sono abbastanza limitate. Ecco perché il BISp, l'INSEP e la SFSM, istituzioni che collaborano già da tempo fra loro, hanno organizzato questo progetto di ricerca trinazionale, che trova il proprio punto di partenza nel simposio del 1992 con il tema «Sportivi di punta – eroi e vittime» e che costituisce la base per l'incontro macoliniano di quest'anno. Nell'ambito di questa indagine qualitativa condotta più o meno parallelamente nei tre paesi si trattava di vedere in che modo si svolge la reintegrazione, dal punto di vista professionale ma anche sociale, una volta terminata un'attività sportiva ai massimi livelli. La presentazione dei risultati rilevati in Germania, Francia e Svizzera ed una comparazione con analoghi studi condotti nei paesi dell'ex blocco comunista costituiscono uno dei punti centrali del simposio di quest'anno.
Per fare il punto sulla situazione si sono riuniti tutti gli studi scientifici e le scoperte fatte in argomento, con lo scopo di raccogliere delle conoscenze che vadano oltre il semplice aneddoto.

Gruppi di lavoro

Sulla base di queste conoscenze fondamentali, nell'ambito di diversi gruppi di lavoro si discuteranno i seguenti temi:

- Quali problematiche sorgono dal punto di vista di quanti consigliano lo sportivo nella sua carriera?
- Quali federazioni sportive hanno predisposto un concetto di base per preparare gli sportivi alla fine dell'attività di punta?
- Qual è l'influenza degli allenatori e dei consulenti personali dell'atleta quando si tratta di ricominciare con una nuova vita a fine carriera?
- Qual è il significato dell'ambiente immediatamente intorno allo sportivo, e come si può evitare che egli venga eccessivamente protetto?
- Quale ruolo potrebbero avere consulenti ben preparati ai fini della carriera e soprattutto del dopo carriera?
- Quali strutture si potrebbero creare per consentire contemporaneamente lo svolgimento di una carriera sportiva ai massimi livelli e la preparazione della vita successiva?
- In che modo si può sostenere la creazione di una nuova identità nella fase del trapasso da un mondo all'altro?

In questi gruppi di lavoro, coinvolgendo sportivi sia attivi che a riposo, allenatori, funzionari, rappresentanti dell'economia e della politica, dovrebbe aver luogo una discussione ad ampio raggio. Lo scambio di esperienze a livello internazionale rappresenta un elemento di enorme importanza, non da ultimo se si pensa che i tre paesi hanno sistemi molto diversi per quel che riguarda la promozione dello sport. Mentre in Germania un consulente copre espressamente gli aspetti legati alla professione della fine di una carriera sportiva e offre consiglio soprattutto per quel che riguarda la ricerca di un posto di lavoro o la riqualificazione professionale, in Francia lo stato e gli organi sportivi sono considerati responsabili del destino degli atleti di punta ben oltre la fine della loro carriera agonistica. In Svizzera, su iniziativa del progetto «Sport di punta e scuola» dell'Associazione Olimpica Svizzera, da alcuni anni sono al lavoro dei consulenti che si occupano della carriera degli sportivi. Nell'ambito di un dibattito, alla luce proprio di queste diverse esperienze, si intende contrapporre le aspettative dell'economia e quelle degli sportivi. Con ciò si dovrebbe riuscire a scoprire aspettative ingiustificate e previsioni incompatibili, togliendole di mezzo una volta per tutte.

Sguardo d'insieme

Altre conferenze sul tema «La situazione sul mercato del lavoro per gli ex sportivi di punta» illustrano la situazione quale si presenta effettivamente e dovrebbero fungere un po' da conoscenze di base alla luce delle quali analizzare i resoconti dei gruppi di lavoro. L'intero simposio dovrebbe poi essere valutato dal punto di vista di un esponente del mondo dello sport e di una personalità della scienza dello sport. Sarebbe utopistico pensare di poter giungere dopo due giorni di lavoro a delle conclusioni immediatamente applicabili. Scopo del simposio nel suo insieme è piuttosto fare il punto della situazione sulle iniziative di ricerca e i loro risultati riferite al momento del passaggio da una carriera agonistica ad una fase della vita, di regola molto più lunga, al di fuori del mondo dello sport attivo.

Partecipanti

Attendiamo a Macolin 150 partecipanti, provenienti dai tre paesi partner Francia, Germania e Svizzera e da altre nazioni europee. Iscrizioni successive sono possibili solo limitatamente.
Per informazioni rivolgersi a Madeleine Krebs, Istituto di scienza dello sport (ISS) della Scuola federale dello sport di Macolin, CH-2532 Macolin, Tel. ++41/(0)32 327 63 22. ■

Trad.: Cic